

Il testo di Arnaldo da Villanova

Il testo del *Regimen Sanitatis* nella redazione attribuita ad Arnaldo da Villanova presenta alcune particolarità.

Risultano ben individuabili due parti: una in esametri, con la metrica rispettata e il contenuto dottrinario di taglio scientifico, espresso con il linguaggio proprio del frasario medico; l'altra in versi leonini, espressione di una medicina popolare fatta di aforismi e proverbi.

Il nesso che lega tra loro le due parti, la nobile e la popolare, è quanto mai debole: l'impressione è quella di un'infiltrazione prodottasi in un secondo momento, che va a rompere l'armonia dei versi in esametri.

I primi otto versi leonini si distinguono e sembrano racchiudere un *Regimen* a sé stante, che richiama quegli elementi esterni, variabili, capaci di influenzare l'organismo e di determinarne lo stato di salute o di malattia.

Dopo ha inizio il *Regimen* vero e proprio che si apre con i precetti dedicati all'igiene e all'alimentazione, seguono le virtù delle piante officinali, l'anatomia del corpo umano, la fisiologia, l'ebbrezza, la terapeutica e l'etiologia.